



Eventi SAIG

Concerto di Natale dedicato a Vivaldi

Sala gremita e grande partecipazione di pubblico per "Un viaggio a Venezia", il concerto di Natale dedicato ad Antonio Vivaldi che ha concluso la prima serie di quattro appuntamenti musicali del progetto "L'anima italiana - I Maestri della Musica Classica".

Pag. 11

La Notizia si dota di un'APP

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) annuncia con soddisfazione la realizzazione di una nuova applicazione

Pag. 4



SAIG: 270 anziani al pranzo di Natale



A conclusione del progetto "L'Italie à portée de bouche", come ogni fine anno, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha invitato circa 270 anziani per festeggiare insieme l'arrivo del Natale 2025.

Un vero bagno di saggezza, domenica 7 dicembre, vissuto accanto agli anziani del Cantone di Ginevra, protagonisti di una giornata in cui la socialità è tornata al centro della vita comunitaria.

Pag. 3

Crans-Montana: la tragica notte di Capodanno che ha scosso il mondo

Crans-Montana, Svizzera - Il nuovo anno si è aperto nel segno della tragedia nella rinomata località turistica vallesana.

Poco dopo l'1:30 della notte di Capodanno, una violenta esplosione all'interno del bar *Le Constellation*, nel centro di Crans-Montana, ha provocato una delle pagine più drammatiche



della recente cronaca svizzera.

Pag. 10 e 11

Cittadinanza: nuove regole per i minori nati all'estero nella legge di bilancio 2026

Una boccata d'ossigeno per i figli nati all'estero di genitori nati italiani. Lo prevede la legge di bilancio 2026 che ha introdotto nuove disposizioni sulla cittadinanza italiana.

uno cittadino italiano per nascita, possono presentare

Pag. 12



Dal 1° gennaio 2026, i genitori, di cui almeno

Eventi Associazioni

Club Napoli Genève R.C. entra alla SAIG

Nel corso della riunione ufficiale del 15 dicembre 2025, il Comitato della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha deliberato all'unanimità l'accoglimento della richiesta di adesione del Club Napoli Genève R.C.,

Pag. 4

Il Natale dell'Ass. Calabrese Ginevra

Nel vivace e sempre più dinamico percorso delle celebrazioni delle realtà italiane a Ginevra, l'Associazione Calabrese Ginevra continua a confermarsi come un punto di riferimento costante per la

Pag. 7

ACAS: tra bilanci e progetti

La serata si è aperta con l'assemblea annuale dell'ACAS, momento importante per fare il punto sull'anno trascorso. Dopo il saluto, il Presidente Vincenzo Bartolomeo, ha introdotto la relazione e ha ricordato

Pag. 5

L'A.R.C.G. e le loro tradizioni natalizie

Lo scorso 20 dicembre, alle porte del Natale 2025, l'Associazione Campana di Ginevra ha portato in città una delle tradizioni più amate del periodo festivo: la celebre tombolata napoletana.

Pag. 8

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN

CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Raffaele Porzio
- Francesco Decicco
- Antonio Bello

- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Rendite ai superstiti per le persone vedove già pensionate



Quando all'interno di una coppia sposata, composta da due persone entrambe già pensionate, uno dei due coniugi viene a mancare, cambiano naturalmente anche le prestazioni pensionistiche a cui il coniuge superstite ha diritto.

In Svizzera, l'Assicurazione Vecchiaia e Superstiti (AVS/1° pilastro) versa sempre una sola rendita per persona, anche se si soddisfano i requisiti relativi a più prestazioni. Tipicamente, la persona già titolare di rendita AVS di vecchiaia che rimane vedova non riceverà in più una seconda rendita per vedovo/a, ma solo la più favorevole tra la rendita di vecchiaia maggiorata di un supplemento per persona vedova e la rendita vedovile.

Diversa è la situazione con la Previdenza Professionale (LPP/2° pilastro). Al decesso del titolare di una rendita di vecchiaia LPP, il coniuge superstite riceve una rendita vedovile a parte, anche se è già a sua volta titolare di una rendita di vecchiaia LPP. L'importo corrisponde generalmente al 60% della rendita già in pagamento al coniuge deceduto. Tuttavia, le Casse Pensione possono, a certe condizioni, erogare delle rendite ai superstiti anche a favore dei partner/conviventi (per le coppie non sposate).

Per quanto riguarda le rendite dell'Assicurazione contro gli Infortuni (LAINF, come ad esempio le rendite SUVA), il diritto si estingue, di norma, al decesso dell'assicurato, a meno che il decesso non sia stato causato in misura preponderante dallo stesso infortunio o malattia

professionale che ha dato origine alla rendita diretta del familiare defunto.

Invece, rispetto alle pensioni erogate al di fuori del sistema del 1° e del 2° pilastro (assicurazioni vita, rendite del 3° pilastro o altre assicurazioni facoltative), si seguono le disposizioni contenute nel contratto o polizza di assicurazione, in funzione di quanto previsto al momento della sottoscrizione.

Con riferimento all'Italia, al decesso di una persona titolare di pensione di vecchiaia o d'invalidità, il coniuge superstite ha sempre diritto a una pensione per vedovo/a (reversibilità). Questa pensione, tuttavia, non viene accordata automaticamente, ma solo su domanda, da presentare idealmente tramite un Patronato. L'importo che spetta al coniuge superstite varia dal 30 al 60% di quanto riceveva il familiare deceduto, a seconda dei redditi del vedovo/a. Per questo sarà poi richiesto ogni anno da INPS di presentare la cosiddetta "dichiarazione RED/EST" con i redditi esteri del coniuge superstite.

Segnaliamo, infine, che alcuni altri Paesi, come la Francia e la Germania, concedono delle pensioni vedovili di base, solo se il coniuge superstite ha dei redditi personali che non superano certe soglie, ciò che capita abbastanza spesso per i residenti in Svizzera. Questo non vale tuttavia per le pensioni dei regimi complementari (simili al 2° pilastro svizzero), che non sottostanno generalmente a dei limiti di reddito.

ITAL-UIL Ginevra

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna

Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG



La SAIG in un bagno di saggezza al pranzo di Natale con 270 anziani

Fondamentale si è rivelata la collaborazione con i responsabili dell'Antenna Sociale di Prossimità (ASP) di Servette/Saint-Jean/Petit-Saconnex, con il Servizio Sociale della Città di Ginevra e con l'ITAL-UIL Ginevra. Grazie al loro contributo è stato possibile raggiungere e informare un numero significativo di persone anziane, non solo riguardo a questo evento, ma anche in merito al programma sociale che la SAIG dedica da anni ai pensionati. Lavorare in rete, infatti, significa costruire ponti solidi che permettono alla comunità di rispondere in maniera efficace ai bisogni nascosti o emergenti della terza età.

La giornata è stata intensa e colma di emozioni durante il tradizionale pranzo di Natale, svoltosi presso la Sala Comunale di Onex, alla presenza della Sindaca di Onex, Anne Kleiner, della Consigliera Amministrativa di Onex, Maryam Yunus Ebener, della Consigliera Amministrativa della Città di Ginevra, Marjorie de Chastonay, e della rappresentante del Comites di Ginevra, Laura Facini. La loro partecipazione ha testimoniato un'attenzione istituzionale autentica nei confronti degli anziani della diaspora italiana, e più in generale verso tutte le persone che vivono l'età pensionistica con esigenze spesso sottovalutate.

I momenti condivisi sono stati davvero indescrivibili: ritrovarsi circondati da sorrisi, strette di mano, parole affettuose e ringraziamenti rivolti alla



SAIG ha ricordato quanto sia prezioso il valore della comunità quando riesce a essere inclusiva e accogliente. Ogni gesto, ogni attenzione, ogni sguardo riconoscente ha mostrato come un semplice invito a pranzo possa trasformarsi in un'esperienza capace di alleviare la solitudine, di far sentire ascoltati e visti coloro che spesso vivono ai margini del tessuto sociale.

Il gesto solidale della SAIG non è infatti soltanto un atto organizzativo o un appuntamento annuale: è un messaggio profondo di vicinanza, cura e rispetto verso i nostri anziani, molti dei quali affrontano quotidianamente sfide legate alla solitudine, alla mobilità ridotta o alla distanza geografica e affettiva dalle famiglie d'origine. Una giornata come questa ricorda loro, e a tutta la comunità, che nessuno è dimenticato e che la società ha il dovere etico di restare presente, attenta e riconoscente verso chi ha contribuito a costruire, con il proprio lavoro e la propria storia, la base culturale e sociale di cui oggi beneficia-

Questo pranzo diventa così un'occasione concreta per condividere calore umano, ascoltare racconti di vita, creare legami intergenerazionali e valorizzare la saggezza di chi ha percorso molte strade e conserva ancora tanto da trasmettere. È un modo per restituire dignità, attenzione e gioia: tre elementi fondamentali per il benessere emotivo e psicologico delle persone anziane, spesso bisognose non solo di servizi, ma soprattutto di relazioni autentiche che offrano senso di appartenenza.

La SAIG può annoverare un nuovo successo, reso possibile grazie all'impegno dei presidenti, dei responsabili delle associazioni e dei numerosi volontari che, con dedizione, sensibilità e spirito di servizio, contribuiscono alla realizzazione di ogni iniziativa. Il loro lavoro silenzioso e costante rappresenta il vero motore di questo progetto, che ogni anno si arricchisce di nuovi significati sociali grazie alla partecipazione e al dialogo con la comunità.

L'intrattenimento musicale, affidato al Duo Azzurro di Ennio Notaro, è stato impreziosito dall'eccellente performance del coro Liederkranz Concordia, che con una selezione dei loro brani ha regalato momenti di intensa partecipazione emotiva, trasformando la sala in un luogo di festa condivisa.

La SAIG ringrazia Luca Giordani per la sua generosa disponibilità nel servire caffè per tutti e senza limiti, e l'Architetto Antonino Scaglione per la sua presenza e vicinanza. Un ringraziamento speciale va inoltre ad ALIGRO e all'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) per la donazione dei panettoni, gesto che ha contribuito a rendere ancora più dolce un momento già ricco di affetto e convivialità.



La Notizia di Ginevra si dota di un'APP

digitale, concepita per il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo della propria infrastruttura informatica e dei canali di comunicazione con la comunità italiana e con il pubblico interessato.

Nonostante alcuni rallentamenti dovuti ai tempi tecnici di validazione dell'applicazione da parte della piattaforma iOS per dispositivi iPhone, la SAIG conclude l'anno 2025 con un significativo e tangibile miglioramento del proprio sistema informativo. Tale progresso interessa in modo diretto anche il giornale online *La Notizia di Ginevra*, strumento centrale dell'attività informativa dell'Associazione, consultabile all'indirizzo: <https://la-notizia.ch/>

La nuova APP rappresenta un passo importante nel processo di modernizzazione dei mezzi di comunicazione della SAIG e risponde all'esigenza di rendere l'informazione più accessibile, tempestiva e vicina ai cittadini.



Attraverso l'applicazione sarà possibile seguire con maggiore continuità le iniziative, gli eventi e le attività promosse sul territorio del Cantone di Ginevra, nonché accedere alle

principali notizie di interesse per la comunità italiana in Svizzera e all'estero.

La realizzazione dell'APP è stata **cofinanziata dalla Città di Ginevra**, alla quale la SAIG rivolge un sentito ringraziamento. Tale sostegno costituisce un importante riconoscimento dell'operato dell'Associazione e del valore delle sue attività, che si articolano in ambiti diversi e complementari, quali la promozione culturale, l'impegno sociale e l'informazione.

La SAIG invita pertanto tutte le lettrici e i lettori, nonché le associazioni e i cittadini interessati, a **registrarsi e utilizzare l'APP de La Notizia di Ginevra**, quale strumento privilegiato per rimanere costantemente informati sulla vita associativa, sulle iniziative locali e sulle principali tematiche che riguardano gli italiani nel Cantone di Ginevra, in Svizzera e nel mondo.

Club Napoli Genève R.C.: la SAIG si arricchisce di una nuova realtà associativa

che entra così a pieno titolo a far parte della grande famiglia SAIG.

Un ingresso significativo che testimonia la costante crescita dell'organismo associativo e il suo impegno nel rappresentare, in modo sempre più ampio e inclusivo, le molteplici espressioni dell'italianità nel Cantone di Ginevra.

L'ingresso del Club Napoli Genève R.C. consolida la presenza del mondo sportivo all'interno della SAIG, arricchendo il tessuto associativo con una realtà capace di coniugare passione sportiva, aggregazione sociale e senso di appartenenza. Lo sport, infatti, rappresenta uno strumento privilegiato di integrazione, dialogo e trasmissione di valori condivisi, in grado di unire generazioni diverse sotto il segno della cultura e dell'identità italiana.

L'annuncio ufficiale dell'ingresso è stato dato dal Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, che ha sottolineato l'importanza di questa nuova adesione in un'ottica di rafforzamento delle sinergie tra le associazioni italiane attive sul territorio. A seguito dell'annuncio, il Presidente del Club Napoli Genève R.C., Raffaele Porzio, ha espresso profonda gratitudine alla SAIG per la fiducia accordata, ribadendo la volontà di avviare fin dall'inizio del 2026 una collaborazione concreta, dinamica e orientata alla



realizzazione di progetti condivisi.

Alcune iniziative della SAIG, in particolare in ambito calcistico e sportivo, sono già state avviate e rappresentano un terreno fertile per una collaborazione proficua. Attraverso il contributo del Club Napoli Genève R.C. sarà possibile valorizzare ulteriormente l'italianità sportiva, affiancandola a quella culturale, sociale e informativa che da sempre caratterizza l'azione della SAIG. Un percorso che mira a rafforzare il senso di comunità e a promuovere un'immagine positiva e partecipata dell'associazionismo italiano all'estero.

Un momento di particolare rilievo simbolico si è svolto lo scorso 22 dicembre, quando il Presidente Raffaele

Porzio si è recato presso la sede della SAIG per ricevere direttamente dal Coordinatore Vaccaro, secondo una tradizione consolidata, la bandiera e le chiavi della sede. Un gesto che va oltre la formalità e che rappresenta l'ingresso ufficiale del Club Napoli Genève R.C. nella vita associativa della SAIG, sancendo un legame basato su fiducia, collaborazione e responsabilità condivisa. Nella stessa occasione, il Presidente Porzio ha ricevuto il caloroso benvenuto da parte dei Presidenti Vincenzo Bartolomeo e Cosimo Petruzzi, a testimonianza dello spirito di accoglienza e unità che contraddistingue la SAIG.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra conferma così il proprio ruolo di punto di riferimento per le realtà associative italiane presenti nel Cantone, operando costantemente per favorire il dialogo, la cooperazione e la creazione di reti solide e durature. L'obiettivo rimane quello di preservare e promuovere l'italianità nelle sue diverse espressioni, valorizzando al contempo i principi fondamentali dell'associazionismo: solidarietà, partecipazione, impegno civico e trasmissione dei valori alle nuove generazioni. Valori che la SAIG custodisce e tramanda da decenni, continuando a rinnovarli attraverso nuove adesioni e nuove sfide condivise.

ACAS: L'assemblea annuale tra bilanci e progetti

con soddisfazione gli eventi di successo realizzati nel corso del 2024, tra cui la serata teatrale con la Nuova Generazione, la proiezione con presentazione del libro dedicata al giudice "Rosario Livatino. L'uomo, il giudice, il credente" in presenza dell'autore del libro Roberto Mistretta e, naturalmente, la stessa festa di Santa Lucia non che le varie partecipazioni alle molteplici manifestazioni della SAIG compreso il "Samedi du Partage"

Dopo la lettura e approvazione delle relazioni, tesoriere e revisori dei conti, si è passati all'integrazione di due nuovi membri nel comitato.

Sono stati poi illustrati i nuovi progetti in cantiere per il prossimo anno: un interessante viaggio in Sicilia proposto ai membri dell'ACAS in collaborazione dell'Associazione Regionale Siciliana ARS di Nyon (gli interessati possono contattare Vincenzo Bartolomeo o il presidente dell'ARS Andrea Simili).

Il 14 febbraio abbiamo il piacere di presentare alla comunità italiana uno spettacolo teatrale dal titolo "IN NOME DI MARIA" che sarà dato nella sala cinema-teatro d'Onex.

Altri eventi culturali ancora in fase di elaborazione, che promettono di continuare a valorizzare la cultura, l'arte e le tradizioni siciliane nella comunità italiana di Ginevra.

Santa Lucia tra Mito, Storia e... Cuccia!

Una serata di successo con l'ACAS di Ginevra

Venerdì 12 dicembre, la sede della SAIG ha accolto un folto pubblico per celebrare la festa di Santa Lucia, patrona di Siracusa e figura profondamente radicata nella tradizione siciliana. L'evento, organizzato dall'Associazione Cultura Arte Sicilia (ACAS), ha saputo coniugare cultura, storia e convivialità in una serata che ha lasciato tutti i partecipanti entusiasti.

Dalla leggenda alla storia

A seguire, una interessante presentazione ha esplorato la vita della santa e dei suoi contemporanei nel periodo romano, ripercorrendo le maggiori testimonianze architettoniche di quel periodo che si possono ancora visitare nell'isola, fra le quali la splendida villa del Casale di Piazza Armerina. Si è poi ricordato il mistero della leg-



genda di Santa Lucia e del miracoloso arrivo della nave carica di grano durante la carestia del 1646. Come può la stessa storia identica essere raccontata sia a Siracusa che a Palermo? Partendo da questa domanda intrigante, la serata ha approfondito la realtà storica delle carestie in Sicilia, spiegando come l'isola, paradossalmente chiamata "granaio d'Italia" (anzi, d'Europa), soffrisse di fame ricorrente a causa dello sfruttamento feudale, delle tasse eccessive e della dipendenza dalla monocultura del grano e di periodi ciclici di siccità.

Ciò che ha reso la serata davvero speciale è stata la partecipazione attiva dei presenti, che hanno arricchito la discussione con ricordi personali, aneddoti familiari e tradizioni locali. Molti hanno condiviso le loro esperienze della festa di Santa Lucia vissuta in diverse zone della Sicilia, e non solo, confermando quanto questa tradizione sia viva e sentita, pur nelle sue molteplici varianti regionali.

Il momento centrale della serata: tre tipi di cuccia!

Ma il momento più atteso è arrivato dopo la presentazione: l'assaggio di ben tre diverse versioni della cuccia, preparate con cura per far scoprire ai presenti la ricchezza delle tradizioni gastronomiche siciliane.

La cuccia salata della zona di Siracusa e Messina (orientale), con legumi e verdure, ha rappresentato la versione più rustica e sostanziosa. La cuccia

dolce tipica del palermitano e provinciale, arricchita con ricotta e gocce di cioccolato, ha conquistato i palati più golosi. E infine la versione agrigentina, forse la più autentica storicamente, con il grano semplicemente bollito con le spezie e l'aggiunta facoltativa di zucchero, ha permesso di assaporare il gusto originario di questo piatto nato dalla necessità.

Come se non bastasse, dalla cucina sono arrivati a sorpresa anche cannolini e cassatelle, completando la gamma di sapori e tradizioni che ha deliziato tutti i presenti.

La serata si è conclusa con un momento conviviale importante: il comitato dell'ACAS, arricchito di due nuovi membri, insieme ai soci vecchi e nuovi, ha brindato alla chiusura dell'anno dell'associazione.

La serata di Santa Lucia ha dimostrato ancora una volta come le tradizioni non siano solo memoria del passato, ma occasioni vive per creare comunità, condividere esperienze e trasmettere valori. Come diceva la presentazione stessa: "Non importa se la nave sia arrivata davvero a Siracusa o a Palermo – quello che conta è che ci ricordiamo, insieme, della nostra comunità e della forza delle nostre radici."

Per informazioni sulle attività dell'Associazione Cultura Arte Sicilia e per partecipare ai prossimi eventi, contattare Vincenzo Bartolomeo al 0796884567.

Il Comites di Ginevra incontra la comunità italiana per la festa di Natale

In un clima di calore, convivialità e partecipazione, il Com.It.Es. di Ginevra ha incontrato la comunità italiana in occasione delle festività natalizie 2025, dando vita a un appuntamento molto apprezzato dai connazionali residenti nel Cantone. Per l'evento è stato scelto il Gran Caffè Royal Karoma, elegante e accogliente locale situato nel cuore del quartiere des Eaux-Vives, che per un giorno si è trasformato in un punto di ritrovo privilegiato per lo scambio di auguri e momenti di condivisione.

L'incontro si è svolto nel corso della giornata dedicata allo Spazio, tema che ha ispirato l'animazione dell'evento e contribuito a creare un'atmosfera originale e coinvolgente. Da questa suggestione è nato un quiz a tema spaziale che ha saputo intrattenere e divertire circa un centinaio di connazionali presenti, stimolando curiosità, sorrisi e una sana competizione, il tutto in un contesto informale e festoso.

Tra cocktail, calici di vino e conversazioni animate, i consiglieri del Com.It.Es. di Ginevra, quasi tutti presenti, hanno scelto di mescolarsi tra i partecipanti, dialogando direttamente con i membri della comunità. Un'occasione preziosa per ascoltare domande, raccogliere osservazioni, chiarire dubbi e rispondere alle numerose curiosità dei connazionali, che hanno apprezzato la possibilità di



un contatto diretto e spontaneo con i loro rappresentanti.

L'incontro natalizio non è stato soltanto un momento di festa, ma anche un'importante occasione di vicinanza istituzionale, che ha rafforzato il senso di appartenenza e il legame tra il Com.It.Es. e la comunità italiana di Ginevra. Eventi di questo tipo confermano il valore dell'ascolto e della presenza sul territorio, elementi fondamentali per mantenere vivo il dialogo con i cittadini italiani all'estero.

Con questa iniziativa, il Com.It.Es. di Ginevra ha idealmente chiuso un an-

no ricco di attività, incontri e progetti dedicati alla comunità italiana, riaffermando il proprio impegno nel promuovere momenti di aggregazione, informazione e partecipazione. La serata si è conclusa in un clima sereno e festoso, con lo scambio degli auguri natalizi e l'auspicio di ritrovarsi nel nuovo anno per nuove iniziative e appuntamenti.

Per maggiori informazioni sulle attività del Com.It.Es. di Ginevra e sui prossimi eventi in programma, è possibile visitare il sito ufficiale: <https://comites-ginevra.ch/>

Maria Lopo a Ginevra: un vernissage intenso e magico

L'esposizione di Maria Lopo, recentemente presentata a Ginevra, ha lasciato un'impressione profonda nel pubblico.

Fin dalle prime opere, i visitatori sono stati catturati da un linguaggio visivo potente, fatto di luce, materia e memoria: una pittura astratta capace di trasformare emozioni e sensazioni in armonie visive.

L'arte di Maria Lopo trae ispirazione dal Salento e, in particolare, da San Foca, luogo in cui l'artista trascorre l'estate per ritrovare energia e nutrire la propria ricerca creativa.

Le sue tele evocano paesaggi interiori e suggestioni intime, in cui colore e materia si intrecciano con una sensibilità immediatamente riconoscibile e profondamente personale.

La serata è stata ulteriormente arricchita dalla partecipazione di Massimo Laguardia e di sua moglie Anna Rita Corvaglia, originaria del Salento.

Massimo, percussionista italiano di origine palermitana e docente di tamburo e musica popolare italiana, tiene corsi anche presso l'ADEM. Insieme ad Anna Rita, che ha danzato la pizzica, hanno portato un'energia coinvolgente e autentica, amplificando la forza emotiva delle opere e creando un momento di intensa connessione tra pittura, musica e movimento.

Il vernissage ha confermato la capacità di Maria Lopo di trasformare intuizione e libertà creativa in opere che parlano direttamente all'anima dello spettatore.

La mostra si configura così come



un'esperienza viva e memorabile, in cui colore, materia ed emozione si incontrano, lasciando un segno duraturo nella memoria del pubblico.

La Festa di Natale dell'Associazione Calabrese Ginevra con Babbo Natale

Nel vivace e sempre più dinamico percorso delle celebrazioni delle realtà italiane a Ginevra, l'Associazione Calabrese Ginevra continua a confermarsi come un punto di riferimento costante per la preservazione e la diffusione delle tradizioni calabresi all'estero. Anche quest'anno, la sua presenza nel tessuto culturale della città si è manifestata con un evento di grande successo: la tradizionale *Festa di Natale*, svoltasi sabato 6 dicembre, che ha rappresentato la conclusione ideale del ricco calendario di attività proposto durante tutto il 2025.

La serata si è aperta con l'intervento della Presidente, Tommasina Isabella, che, con il suo consueto entusiasmo e senso di accoglienza, ha rivolto un caloroso saluto ai presenti, tra cui il rappresentante del Com.It.Es. di Ginevra, Marco Rigamonti, i membri della SAIG e i delegati delle altre associazioni italiane del cantone. Il clima era quello delle grandi occasioni: la splendida Salle des Fêtes de Carouge, addobbata con cura per l'evento, era gremita di famiglie, sostenitori e amici dell'associazione, tutti accomunati dal desiderio di condividere un momento di festa e comunità.

Uno degli elementi più attesi, soprattutto dai più piccoli, era l'arrivo di Babbo Natale. L'atmosfera di gioiosa attesa si percepiva chiaramente: i bambini, emozionati e pieni di domande, guardavano verso l'ingresso in cerca del personaggio amato che avrebbe distribuito doni e sorrisi. L'arrivo di Babbo Natale, accompagnato da musica, applausi e dagli sguardi incantati dei più piccoli, ha rappresentato un momento davvero magico.

La Presidente Tommasina Isabella, con la sua naturale delicatezza e capacità di coinvolgimento, ha saputo gestire questo passaggio con grande sensibilità, accompagnando i bambini durante la consegna dei regali e rendendo l'intero momento ancora più suggestivo.

A dare avvio ai festeggiamenti è stata l'esibizione del gruppo "Il Duo delle Meraviglie", che ha saputo scaldare l'atmosfera grazie a un repertorio

vivace e coinvolgente: suoni, balli e musiche tratte dai più celebri brani italiani hanno riempito la sala, creando una cornice perfetta per un evento che mira non solo al divertimento, ma anche alla valorizzazione della cultura e della tradizione italiana.

Il cuore gastronomico della serata è stato rappresentato da una ricca cena tipica calabrese, preparata con passione dai cuochi dell'Associazione. Piatti tradizionali dai sapori intensi, ricette tramandate nel tempo e ingredienti che raccontano la storia di una terra ricca di identità hanno conquistato i presenti, trasformando il pasto in un viaggio sensoriale tra le radici della Calabria.

Questo momento conviviale ha ulteriormente confermato la capacità dell'associazione di creare occasioni autentiche di incontro, nelle quali cultura, cucina e tradizione si intrecciano in modo armonioso.

A seguire, una lotteria ricca di premi ha portato ulteriore entusiasmo, permettendo a tutti di partecipare a un momento di gioco e condivisione. Il dolce "Ricottamisu" e il caffè hanno concluso la cena, lasciando spazio alla musica e al ballo che hanno animato la seconda parte della serata fino a notte inoltrata.

L'Associazione Calabrese Ginevra, guidata dall'intraprendenza, dalla visione e dalla dedizione della Presidente Tommasina Isabella e del suo

comitato, continua a distinguersi per la sua capacità di coinvolgere un pubblico sempre più vasto. Nel corso degli anni, grazie a un lavoro costante e appassionato, è riuscita a rendersi protagonista di numerose iniziative che hanno contribuito a mantenere vivo e forte il legame con le proprie origini, suscitando interesse non solo tra i calabresi, ma anche tra l'intera comunità italiana residente a Ginevra.

Nel complesso panorama associativo del Cantone, la nostra Associazione Calabrese (ACG) riveste un ruolo essenziale nel rappresentare e tramandare le molteplici sfumature della cultura calabrese: dai colori ai costumi, dai sapori alle tradizioni musicali e coreutiche, fino ai valori di convivialità e accoglienza che caratterizzano la regione.

La sua presenza attiva e la partecipazione crescente ai suoi eventi confermano un radicamento sempre più profondo all'interno della comunità ginevrina, consolidando un ponte culturale tra la Calabria e la Svizzera.

Anche questa edizione della Festa di Natale dimostra come l'Associazione Calabrese Ginevra non sia soltanto un luogo di ritrovo, ma un vero motore culturale e identitario, capace di unire generazioni diverse e di trasmettere, con orgoglio, la ricchezza delle proprie origini a chi vive lontano dalla terra natale.

C. Vaccaro



L'A.R.C.G. e le loro tradizioni natalizie

In un clima di grande calore umano e convivialità, un comitato affiatato ed entusiasta ha accolto circa un centinaio di partenopei e simpatizzanti, offrendo loro un momento di autentica gioia natalizia vissuta pienamente "alla napoletana".

La serata si è svolta all'insegna del sorriso, della condivisione e del senso di appartenenza, valori che da sempre contraddistinguono l'attività delle associazioni nel mondo. La tombolata, infatti, non è stata soltanto un gioco, ma soprattutto un'occasione per ritrovarsi, rafforzare i legami all'interno della comunità italiana e rinnovare l'impegno comune nel custodire e tramandare le tradizioni culturali e popolari della Campania.

"Questa tombola rappresenta molto più di un semplice momento di divertimento", ha sottolineato il Presidente Antonio Vivolo. "È un'opportunità per stare insieme, sorridere, condividere e sostenere il lavoro della nostra Associazione, che con passione e dedizione opera quotidianamente per il bene della comunità italiana a Ginevra e per mantenere vive le nostre tradizioni. Il grande numero di partecipanti è per noi un segnale forte e incoraggiante: significa che si crede in ciò che facciamo e che, insieme, possiamo continuare a crescere e a realizzare nuove iniziative".

A rendere la serata particolarmente vivace e coinvolgente è stata la presenza di un bravissimo Pulcinella, interpretato da Michele D'Addona, affiancato dal Vicepresidente Antonio Nicastro. Con numeri, battute e un'i-



ronia tipicamente partenopea, i due hanno saputo intrattenere il pubblico durante le diverse tombolate, regalando risate e momenti di autentico divertimento. Fondamentale anche il contributo di Marcello Marano, che ha coordinato la sala con grande professionalità e ha allietato i presenti con mandarini, panettone, struffoli e altri dolci tradizionali delle festività natalizie.

Un ringraziamento sentito va inoltre alle mogli e alle figlie dei membri del Comitato, che con discrezione, disponibilità e grande spirito di collaborazione si sono prodigate per la perfetta riuscita di questo primo appuntamento dedicato alle tradizioni natalizie campane. L'evento, ospitato presso la Missione Cattolica, si è concluso in un clima di festa e convivialità con

una deliziosa pasta e fagioli preparata da Nino Gargano, particolarmente apprezzata da tutti i partecipanti.

In un'epoca in cui l'associazionismo, a Ginevra come nel resto del mondo, si confronta con le sfide del ricambio generazionale e con le nuove esigenze dettate dai tempi moderni, iniziative come questa dimostrano come sia ancora possibile trasmettere valori, identità e senso di appartenenza.

L'Associazionismo italiano continua così a essere un punto di riferimento importante per la comunità italiana, contribuendo a mantenere viva l'italianità e a tramandare con orgoglio le tradizioni regionali e nazionali che rappresentano un patrimonio prezioso per tutti.

C. Vaccaro

Un Natale di Cinema, Comunità e Cultura italiana con la magia della "Gabbianella e il Gatto"

Mercoledì 3 dicembre, sotto una pioggia insistente che quasi sembrava voler mettere alla prova la nostra determinazione, oltre cento piccoli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana di Ginevra hanno raggiunto il Cinema BIO di Carouge con gli occhi pieni di entusiasmo. Il COMITES di Ginevra aveva deciso di fare loro un dono natalizio speciale: la proiezione de *La gabbianella e il gatto*, il capolavoro di Enzo D'Alò che da generazioni insegna, con delicatezza, il valore dell'amicizia, della cura e dell'incontro con l'altro.

Nonostante il maltempo abbia trattenuto alcuni bambini all'ultimo minuto, la sala si è riempita di vocine emozionante, cappotti ancora bagnati e quell'atmosfera festosa che solo una mattinata di cinema in compagnia sa regalare. Le insegnanti sorridevano, i bambini prendevano posto chiacchiando tra loro, e l'attesa cresceva. Vogliamo riportarvi alcuni dei tantissimi messaggi affettuosi ricevuti: «Grazie per queste iniziative, i nostri figli vivono l'italianità con gioia!», «Un momento magico, da ripetere», «Che bello ritrovarsi attorno a una storia così significativa». Commenti

che raccontano meglio di qualunque resoconto la bellezza di sentirsi comunità.

Questo evento, però, non è un episodio isolato: è uno dei tanti frutti della collaborazione che il CAE coltiva da anni con le associazioni italiane attive a Ginevra e con gli organismi istituzionali come il COMITES. Una sinergia preziosa che permette di trasformare i corsi di lingua in un vero percorso culturale, fatto di laboratori, uscite, proiezioni, incontri ed esperienze dirette,

➡ **Segue a pag. 9**

Un Natale di Cinema, Comunità e Cultura italiana con la magia della "Gabbianella e il Gatto"

perché l'italiano non è solo una materia da studiare, ma un modo di vivere e di riconoscersi. È attraverso queste iniziative che i nostri studenti scoprono tradizioni, valori e storie che li avvicinano alle loro radici, arricchendo il loro apprendimento con emozioni e ricordi.

Tutto ciò assume un significato ancora più forte se si considera che i finanziamenti ministeriali coprono solo una parte dei costi reali dei corsi. Continuare a proporre attività come questa richiede un impegno costante e un sostegno condiviso.

Ed è qui che la nostra comunità fa la differenza: la collaborazione con le



associazioni, la vicinanza del Comites e l'Ufficio Scuola, la fiducia delle famiglie e la risposta positiva alla recente campagna di adesione al CAE ci permettono di guardare avanti.

Insieme stiamo costruendo un modello in cui la cultura resta accessibi-

le, viva e partecipata, nonostante le difficoltà.

La proiezione de La gabbianella e il gatto è stata, in fondo, molto più di un film. È stata una parentesi luminosa, un momento di festa semplice e autentico, un piccolo regalo natalizio diventato un ricordo prezioso per tanti bambini. E forse anche una conferma: quando una comunità si muove insieme, nessuna pioggia è abbastanza forte da spegnere la voglia di crescere, scoprire e sentirsi parte di qualcosa di più grande. Noi del CAE continueremo a coltivare questa energia, con la convinzione che la lingua italiana non si insegna soltanto... si vive.

Tommaso Carifi

Via libera della Camera all'esenzione IMU per le case in Italia dei cittadini iscritti all'AIRE

La Camera dei deputati ha dato il via libera unanime a una proposta di legge molto attesa dai cittadini italiani residenti all'estero: l'esenzione IMU sulle abitazioni possedute in Italia da iscritti all'AIRE. Si tratta di un provvedimento che interviene su un tema che da tempo suscita richieste e rivendicazioni, soprattutto perché riguarda centinaia di migliaia di famiglie italiane emigrate che mantengono un legame con il Paese anche attraverso la proprietà di un immobile.

Il testo approvato, presentato come prima firma da Ricciardi (Pd), è stato successivamente abbinato, nel corso dell'esame presso la Camera, alle ulteriori proposte di legge depositate in precedenza dagli eletti all'estero: Di Giuseppe (FdI), Onori (Az) e Billi (Lega). In questo modo, tutte le iniziative parlamentari sul medesimo tema sono state riunite in un unico percorso legislativo, mira a ristabilire un principio di equità fiscale eliminando una disparità che, da anni, penalizza i cittadini AIRE rispetto ai residenti in Italia. L'Aula ha approvato la proposta con 229 voti favorevoli e nessun contrario, segnale di una convergenza particolarmente signifi-



cativa. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Sono previste tre fasce di agevolazione basate sulla rendita catastale degli immobili.

Per le abitazioni con rendita fino a 200 euro, l'IMU sarà completamente azzerata; per quelle con rendita compresa tra 201 e 300 euro, l'imposta sarà ridotta al 40%; mentre per le rendite tra 301 e 500 euro è prevista una riduzione del 67%. Contestualmente, la TARI e la tariffa rifiuti saranno diminuite del 50%, con la possibilità per i Comuni di mantenere la riduzione fino ai due terzi.

Negli ultimi anni, gli iscritti all'AIRE hanno spesso lamentato un trattamento fiscale considerato ingiusto:

pur essendo cittadini italiani, e pur non beneficiando di servizi comunali come i residenti, erano tuttavia assoggettati al pagamento dell'IMU anche sull'unica abitazione posseduta in Italia. Questa casa, nella maggior parte dei casi, rappresenta la "casa di famiglia", utilizzata durante periodi di rientro, vacanze o come punto di riferimento in patria.

La legislazione precedente permetteva l'esenzione solo a determinate condizioni molto restrittive, spesso legate allo status di pensionato estero. Con il tempo ciò ha creato una forte disparità fra cittadini italiani residenti e non residenti.

Questa assimilazione all'abitazione principale è fondamentale: la normativa italiana prevede da anni che l'abitazione principale sia generalmente esente dall'IMU, ma tale definizione non si applicava agli italiani residenti all'estero, con un evidente squilibrio di trattamento.

"Il voto unanime della Camera rappresenta un segnale politico importante e testimonia una crescente attenzione verso i 7 milioni e 300 mila di italiani iscritti all'AIRE." Afferma l'On. Toni Ricciardi.

Crans-Montana: la tragica notte di Capodanno che ha scosso il mondo

La polizia cantonale ha parlato fin da subito di un "grave incidente", escludendo l'ipotesi di un attentato. Le cause dell'esplosione restano tuttora oggetto di indagine.

Secondo quanto riportato dalle principali agenzie di stampa, il bilancio è gravissimo: 40 morti e 119 feriti, molti dei quali in condizioni critiche. I feriti sono stati soccorsi e trasferiti in diversi ospedali, in particolare a Sion, Losanna, Ginevra, Zurigo e Milano.

L'evento ha scosso profondamente non solo la Svizzera, ma anche i Paesi confinanti. Fin dalle prime ore successive al disastro si è attivata una vasta rete di solidarietà, a partire dall'Italia. L'Ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Gian Lorenzo Cornado, si è recato tempestivamente sul posto, incontrando i connazionali coinvolti e disponendo l'attivazione di una task force con la collaborazione del Consolato e della Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, per garantire assistenza e supporto alle famiglie.

Tra i feriti figura anche Alessandra Galli De Min, Presidente della Famiglia Bellunese di Ginevra, che ha riportato ustioni di secondo grado ed è stata elioportata all'ospedale Niguarda di Milano, centro di eccellenza europeo per la cura di questo tipo di lesioni.



S. E. l'Amb. Gian Lorenzo Cornado

"Non doveva nemmeno essere lì, ha raccontato la sorella Elena Galli, era andata nel locale solo per accompagnare il nipote di un'amica, per farle un favore. Una casualità che dire sfortunata è poco".

La SAIG si stringe alla famiglia, con l'auspicio di poter rivedere al più presto Alessandra tra noi.

Il giorno successivo alla tragedia, il Ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, accompagnato dal Presidente del Consiglio di Stato vallesano Mathias Reynard, ha deposto un mazzo di fiori davanti al locale distrutto dall'esplosione.

Tajani ha definito "molto positiva" la collaborazione con le autorità elvetiche. "Siamo al lavoro – ha aggiunto – c'è una task force operativa, con la presenza costante dell'Ambasciatore e del Console Generale". Il Ministro

ha poi incontrato e si è intrattenuto con le famiglie dei giovani coinvolti nel disastro.

Successivamente, Tajani ha scritto un messaggio su X: *"Ho voluto essere qui a Crans-Montana per essere vicino ai familiari delle vittime e a chi nutre la speranza di riabbracciare un proprio caro. Insieme alle autorità svizzere, alle quali ribadiamo solidarietà e sostegno, stiamo facendo tutto il possibile per affrontare questa emergenza".*

Anche le istituzioni italiane elette in Svizzera hanno espresso il proprio cordoglio. Attraverso Michele Scala, Coordinatore dell'InterComites e Presidente del Comites di Losanna (VD e VS), è stata manifestata una profonda vicinanza alle famiglie delle vittime, ai feriti e all'intera comunità colpita.

"In questo momento di grande dolore – ha dichiarato Scala, accompagnato da Domenico Silleri, Corrispondente Consolare della zona – desideriamo esprimere solidarietà alle autorità locali e a tutti coloro che sono impegnati nelle operazioni di soccorso e assistenza, riconoscendone il grande senso di responsabilità e l'impegno umano e professionale". "Rinnoviamo la nostra vicinanza a chi soffre, condividendo il lutto e auspicando che la memoria delle vittime resti viva nel sentimento collettivo delle nostre comunità".

Nel frattempo, le autorità hanno fornito un aggiornamento sulle identificazioni: *"71 delle persone identificate sono svizzere, 14 francesi e 11 italiane. Tra le vittime figurano anche quattro serbi, un bosniaco, un belga, un lussemburghese, un polacco e un portoghese. Per 14 persone la nazionalità è ancora ignota"*, ha spiegato Frédéric Gisler, comandante della polizia cantonale del Vallese. *"La priorità è dare un nome a tutte le vittime".*

È stato inoltre annunciato che venerdì 9 gennaio sarà giornata di lutto nazionale: alle ore 14.00 tutta la Svizzera osserverà un minuto di silenzio, accompagnato dal suono delle campane. A comunicarlo è stato il Presidente della Confederazione Guy Parmelin.

Ogni Paese colpito da questa tragedia piange i propri morti e spera per la guarigione dei feriti. Oggi non è il



Michele Scala e Domenico Silleri

tempo delle responsabilità, ma della riflessione: occorre rafforzare la prevenzione affinché simili tragedie non si ripetano, ponendo maggiore attenzione alla sicurezza nei luoghi ad alta concentrazione di persone.

Abbiamo il dovere di proteggere i nostri giovani, affinché possano continuare il loro cammino e vivere pienamente il dono prezioso della vita. La strage di Crans-Montana ha colpito soprattutto una generazione piena di gioia e di sogni, una generazione che guardava al futuro con speranza.

Oggi restano solo nomi, silenzi e una domanda che pesa più di tutte: perché?

La SAIG coglie questa opportunità per rinnovare la propria solidarietà e stringersi al dolore delle famiglie colpite da questo tragico disastro.

Carmelo Vaccaro



Con Vivaldi la SAIG celebra l'eccellenza della musica italiana a Ginevra

L'iniziativa, ideata e promossa dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), rende omaggio a otto tra i più celebri compositori italiani, figure centrali del patrimonio musicale mondiale.

I saluti istituzionali ai consiglieri del Comites di Ginevra, Dario Natale, vicepresidente, Ilaria Di Resta e Laura Facini da parte del Coordinatore SAIG, Carmelo Vaccaro, e ai presenti, ha dato inizio all'ultimo concerto del 2025.

Dopo i concerti dedicati a Niccolò Paganini, Giuseppe Verdi e Gioachino Rossini, la serata consacrata al genio veneziano del Settecento ha rappresentato un momento di sintesi artistica e culturale di particolare intensità. Il concerto, eseguito dall'Ensemble Il Quartettone di Ginevra, ha accompagnato il pubblico in un autentico viaggio musicale tra le atmosfere di Venezia, evocando il fascino, la vitalità e la spiritualità della musica vivaldiana.

L'ensemble, riunito dal violoncellista Francesco Bartoletti, è composto dai violinisti Edmond Basha, Alexandra Richardson e Denis Martin, da Aurore Chauleur alla viola e da Gilbert Imperial all'oboe e alla chitarra. Grazie a una raffinata intesa musicale e a una lettura interpretativa attenta ed espressiva, i musicisti hanno saputo creare un clima di profonda suggestione, perfettamente in sintonia con il periodo natalizio. Le composizioni di Vivaldi, vibranti di energia e al tempo stesso ricche di lirismo, hanno risuonato nella sala regalando momenti di grande emozione.

A rendere la serata ancora più preziosa è stato l'intervento della poetessa pluripremiata Laura Accerboni, le cui letture hanno dialogato armoniosamente con la musica. I suoi versi, delicati e intensi, sembravano librarsi



nello spazio come farfalle leggere, creando un ponte tra parola e suono e coinvolgendo il pubblico in un'esperienza sensoriale e contemplativa di rara eleganza.

Il concerto si è svolto sabato 13 dicembre nella prestigiosa Sala De Agostini del Conservatoire de Genève, cornice ideale per un evento di alto profilo artistico. Il pubblico, numeroso e partecipe, ha seguito con grande attenzione l'intero programma, tributando calorosi applausi ai musicisti e agli interpreti al termine della serata.

I quattro concerti del 2025, organizzati con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, hanno complessivamente coinvolto circa 700 spettatori.

Un risultato significativo che testimonia il forte interesse per la cultura italiana e la qualità del progetto proposto. Ancora una volta, la SAIG si conferma come punto di riferimento nel Cantone per la promozione dell'italianità, valorizzando la musica clas-

sica come linguaggio universale e come pilastro identitario della tradizione artistica italiana, capace di parlare anche al pubblico contemporaneo.

Con il concerto dedicato a Vivaldi, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra ha così portato in evidenza quattro degli otto grandi protagonisti del progetto "L'anima italiana - I Maestri della Musica Classica" (2025/2026). Il percorso proseguirà nel prossimo anno con altri quattro compositori, completando un itinerario musicale di ampio respiro che intende celebrare la ricchezza e la varietà della scuola musicale italiana.

La SAIG desidera ringraziare gli sponsor, tra cui il Casinò de Genève, e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante successo, che si aggiunge ai numerosi progetti culturali portati a termine dalla Società nel corso del 2025. Un impegno costante che continua a rafforzare il dialogo culturale e a promuovere l'eccellenza italiana nel contesto internazionale.

Cittadinanza: nuove regole per i minori nati all'estero nella legge di bilancio 2026

Dal 1° gennaio 2026, i genitori, di cui almeno uno cittadino italiano per nascita, possono presentare la dichiarazione di volontà per l'acquisto della cittadinanza del figlio entro tre anni dalla nascita, invece che entro un solo anno come lo prevede l'articolo 1, comma 1-ter del decreto-legge n.36/2025. Lo stesso termine vale anche dal momento in cui viene riconosciuta la filiazione, anche in caso di adozione.

Le nuove norme riguardano i minori nati all'estero da genitore cittadino per nascita che non trasmette automaticamente la cittadinanza italiana.

Purtroppo, questa procedura non si applica se il genitore è diventato cittadino italiano per naturalizzazione, matrimonio, beneficio di legge o per convivenza da minorenne con un genitore successivamente divenuto cittadino italiano.

Il minore che ottiene la cittadinanza in base a queste regole non è cittadi-



no per nascita, ma acquista la cittadinanza dal giorno successivo alla presentazione della dichiarazione (se resa in Consolato) o al verificarsi delle condizioni previste dalla legge.

Una delle nuove regole prevede l'esenzione dal pagamento del contributo di 250 euro al Ministero dell'Interno, sulle domande presentate dal 1° gennaio 2026.

La nuova legge prevede inoltre, che il minore possa acquisire la cittadinanza se entrambi i genitori, compreso quello straniero, oppure il tutore,

presentano una dichiarazione formale e personale entro tre anni dalla nascita, davanti a un funzionario dello stato civile.

È prevista inoltre una norma transitoria per i minori che:

- non avevano compiuto 18 anni al 24 maggio 2025;

- sono figli di cittadini italiani per nascita;

- presentano la dichiarazione presso il Consolato entro il 31 maggio 2026.

La dichiarazione deve essere resa di persona davanti a un funzionario competente.

Le istruzioni per presentare la domanda sono disponibili sui siti delle sedi diplomatiche e consolari.

Maggiori informazioni saranno divulgate nelle prossime settimane.

“Corpo alle parole”: il Com.It.Es. di Ginevra offre dei laboratori creativi gratuiti per i bambini dai 6 ai 12 anni ogni mercoledì pomeriggio

Comites GINEVRA Con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Corpo alle parole

Laboratori creativi gratuiti di lingua e cultura italiana per bambine e bambini dai 6 ai 12 anni

I4:00 | Ogni mercoledì
I7:00 | dal 14 gennaio 2026

Presso la sede del Comites
Quai Ernest-Ansermet 38, Ginevra

Info e iscrizioni
comites-ginevra.ch/corpoalleparole

Comites GINEVRA

Corpo alle parole

UN PERCORSO DI LABORATORI ARTISTICI E CULTURALI CHE UNISCE ARTE, TEATRO, LETTERATURA, MUSICA E TECNOLOGIA

Un percorso creativo che mette in dialogo arti visive e performative, letteratura e tecnologia, per scoprire il patrimonio culturale italiano.

Pensati per avvicinare bambine e bambini alla lingua e alla cultura italiana in modo coinvolgente e pratico, i laboratori sono animati da insegnanti, artiste e artisti per stimolare creatività, espressione personale e curiosità attraverso il corpo, il gioco e la sperimentazione.

UN RICCO PROGRAMMA DI ATTIVITÀ GRATUITE OGNI MERCOLEDÌ DEL PERIODO SCOLASTICO ORGANIZZATE E OFFERTE GRATUITAMENTE DAL COMITES DI GINEVRA

I laboratori sono aperti a bambine e bambini tra i 6 e i 12 anni. Per alcuni incontri è richiesta la comprensione dell'italiano.

INFO E ISCRIZIONI
comites-ginevra.ch/corpoalleparole

Si pregano gli italiani all'estero di porgere l'altra guancia

Viviamo in un periodo in cui, se non si presta attenzione al flusso di informazioni provenienti dall'Italia, si rischia di rimanere tagliati fuori da decisioni che, pur essendo prese nel silenzio generale, incidono profondamente sulla vita degli italiani all'estero. Chi vive fuori dal Paese spesso non ha accesso a un'informazione completa: i telegiornali e i programmi televisivi di approfondimento raramente dedicano spazio alle questioni che riguardano i quasi 8 milioni di cittadini italiani residenti oltre confine.

E così, mentre l'opinione pubblica resta concentrata sui temi interni, si compongono mosaici legislativi e riforme che riguardano direttamente la diaspora, ma di cui si parla poco o nulla.

Alcune mie considerazioni mi portano ad avere dubbi su procedure pronte a essere adottate o già imposte, come il voto in presenza nei consolati: un ostacolo mascherato da riforma.

In questo contesto, circola insistentemente la notizia che, per il referendum sulla riforma costituzionale relativa alla giustizia, previsto, secondo diverse indiscrezioni, per marzo 2026, il Governo italiano stia valutando di reintrodurre il voto esclusivamente in presenza presso i consolati.

Una simile scelta sarebbe devastante per milioni di italiani che vivono a centinaia o migliaia di chilometri dal consolato più vicino. In molti Paesi le strutture consolari sono poche e insufficienti per accogliere flussi massivi; molti lavoratori non potrebbero assentarsi e gli anziani, i disabili e le famiglie con bambini non avrebbero alternative.

Un diritto costituzionale fondamentale, il voto, diventerebbe di fatto un privilegio per pochi.

Ed è difficile non intravedere in questa proposta un possibile "esperimento generale", un test preliminare per valutare la reazione della comunità italiana all'estero in vista della riforma considerata dal Governo la madre di tutte le riforme: il Premierato (o "Presidenzialismo di fatto"). In una fase politica tanto delicata, limitare la partecipazione elettorale degli italiani all'estero equivarrebbe a escludere una parte significativa



del corpo elettorale, che spesso vota diversamente rispetto al trend interno.

Da maggio abbiamo segnalato l'impatto della nuova legge sulla cittadinanza italiana per i nati all'estero. Essa stabilisce che chi nasce fuori dall'Italia e possiede un'altra cittadinanza non acquisisce automaticamente quella italiana, e che la cittadinanza potrà essere riconosciuta solo attraverso una procedura di richiesta legata alla discendenza e a determinati requisiti.

Ma la legge introduce anche alcune eccezioni: viene prevista infatti la possibilità dell'acquisto della cittadinanza "per beneficio di legge" per i figli minori nati all'estero, purché almeno uno dei genitori sia cittadino italiano per nascita.

Da anni si registrano interventi che riducono o limitano progressivamente le risorse per gli iscritti AIRE. Dai corsi d'italiano alle attività culturali, passando per le carenze dei servizi in alcuni consolati nel mondo, dovute soprattutto alla mancanza di personale, il quadro è quello di un progressivo disinvestimento. Anche le istituzioni elette, come i Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) e il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), patiscono profondamente questo incomprensibile comportamento del Governo verso gli italiani che vivono oltre confine.

Le istituzioni rappresentative, come Com.It.Es. e CGIE, denunciano da anni questa deriva, ma spesso vengono ignorate o consultate solo formalmente, senza un reale ascolto politico.

Il messaggio implicito sembra essere chiaro: gli italiani all'estero contano quando servono, ma diventano invisibili quando bisogna investire su di loro.

Dei piccoli passi avanti, seppur insuf-

ficienti, si sono registrati grazie all'impegno di alcuni parlamentari eletti nella circoscrizione Estero, in primis l'On. Toni Ricciardi: l'esenzione IMU per circa 100.000 italiani iscritti AIRE proprietari di una casa in Italia e la possibilità di richiedere o rinnovare la Carta d'Identità Elettronica (CIE) nei comuni italiani durante i rientri temporanei. Sono passi positivi, ma incapaci di compensare la generale linea di disinvestimento e disinteresse.

L'Italia sembra dimenticare che gli italiani all'estero iscritti all'AIRE sono più di 7 milioni e 300 mila e continuano a crescere. Essi rappresentano una delle più grandi comunità transnazionali del mondo e generano ricchezza economica, culturale e diplomatica per il Paese. Promuovono l'Italia ovunque, spesso più efficacemente di molte politiche istituzionali. Eppure, dalle scelte recenti appare come se fossero un peso, un problema, un capitolo trascurabile della vita nazionale. Questa percezione alimenta frustrazione, distacco emotivo, senso di abbandono e perfino un indebolimento dell'identità italiana all'estero.

L'Italia celebra la sua cucina, ma dimentica chi l'ha resa globale.

Oggi esultiamo per l'ingresso della cucina italiana nel Patrimonio Immateriale dell'UNESCO, un traguardo straordinario. Ma raramente viene riconosciuto che la diffusione planetaria della cucina italiana non è merito della politica italiana, bensì del lavoro degli italiani all'estero: ristoratori, imprenditori, commercianti, associazioni regionali, famiglie di emigrati che per decenni hanno portato, difeso e valorizzato la nostra cultura gastronomica nei cinque continenti. Se la cucina italiana è conosciuta ovunque, è soprattutto grazie a loro.

Mi auguro sinceramente che le mie riflessioni siano solo supposizioni e non anticipazioni di ciò che verrà. Ma una cosa la so: gli italiani all'estero non staranno a guardare.

Difenderanno i propri diritti, la propria identità e il proprio legame con la Nazione Italia.

Perché essere italiani non è solo una questione di geografia, ma di appartenenza, memoria e continuità culturale.

Uscite e sorrisi per i nostri anziani

Ottobre è stato un mese di festa per gli anziani del comune!

Organizzata dal servizio di coesione sociale, la tradizionale uscita degli anziani del comune si è svolta giovedì 2 ottobre, riunendo 127 partecipanti, tra cui tre coppie che celebravano le nozze d'oro e una coppia che festeggiava le nozze di diamante. Accompagnati da Isabella Brühlmann-Stucki e Philippe Moser, consiglieri amministrativi, i partecipanti hanno visitato il parco degli uccelli di Villars-les-Dombes.



Il sindaco Jean-Luc Boesiger inaugura i festeggiamenti in compagnia dei consiglieri amministrativi Isabella Brühlmann-Stucki e Philippe Moser.

Dopo un delizioso pranzo, tutti hanno potuto godere di un caloroso ballo

musette, scandito da risate e danze.

Domenica 6 ottobre, il Sucré-Salé del servizio cultura ha accolto il gruppo jazz Swing de Fou per un pomeriggio conviviale accompagnato da una merenda. I ritmi di New Orleans hanno persino trascinato il pubblico sulla pista da ballo improvvisata del Point Favre! Ogni partecipante è ripartito con la possibilità di scegliere uno spettacolo della prossima stagione culturale, prolungando così questi momenti di gioia e condivisione.



Gli Swing de Fou fanno ballare il pubblico!



Qualche parola di Philippe Moser prima del pranzo.

Un nuovo calendario dei rifiuti più semplice ed ecologico

Gli abitanti del comune scopriranno presto nella propria cassetta della posta il nuovo calendario dei rifiuti 2026. Più compatto, più chiaro e pensato per rispondere alle esigenze di tutti, questo documento è stato completamente riprogettato dai servizi comunali.

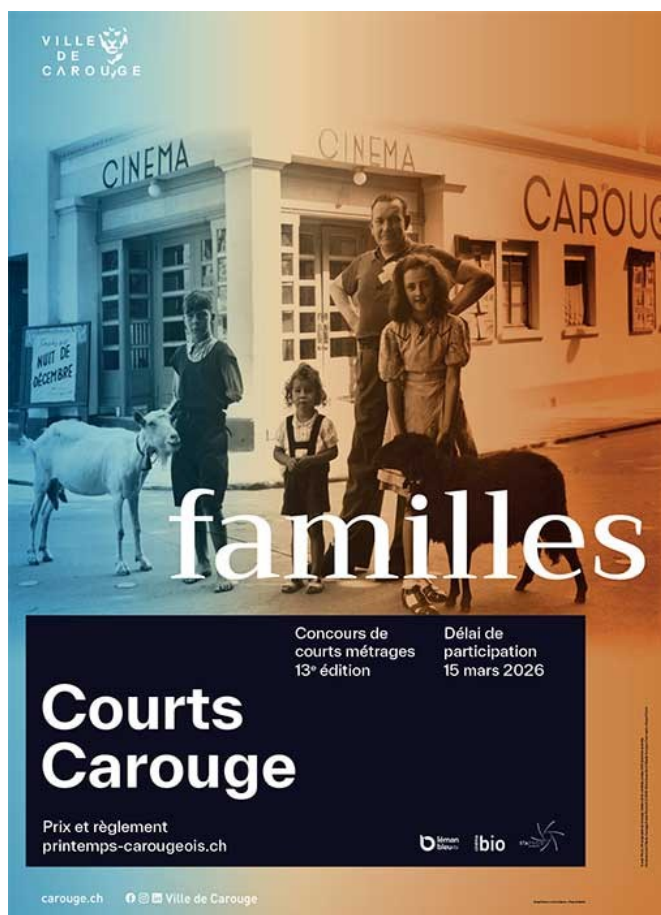
Fino all'anno scorso, il calendario presentava i mesi pagina dopo pagina. Ora, invece, tutto è racchiuso in un unico foglio fronte-retro! Un'evoluzione tutt'altro che casuale: si inserisce infatti in un percorso di attenzione ambientale. «Abbiamo analizzato ciò che veniva fatto in altri comuni per progettare uno strumento pratico e più ecologico», spiega Didier Godmé, segretario generale aggiunto all'origine di questa iniziativa. Sul nuovo supporto, ciascuno può trovare rapidamente le informazioni corrispondenti alla propria tipologia di abitazione. Il calendario include anche una mappa dei centri di raccolta comunali, i contatti utili, nonché un codice QR che rimanda al sito del comune.



Altra novità: la realizzazione del calendario è stata effettuata interamente all'interno, grazie alla collaborazione dei servizi comunali. La grafica è stata affidata ad Amjad Ahmad, studente dell'IPAC e stagista presso il servizio cultura e comunicazione.

Con questo formato più leggibile e un contenuto concentrato sull'essenziale, il comune ribadisce la propria volontà di facilitare la raccolta differenziata per tutti gli abitanti, continuando al contempo i propri sforzi verso un funzionamento più sostenibile e responsabile.

CourtsCarouge



Per la sua tredicesima edizione, CourtsCarouge invita registi e registi a esplorare l'affascinante tema delle famiglie. Presieduto dalla direttrice del Festival internazionale del film d'animazione di Ginevra Animatou, Matilda Tavelli, il concorso attende numerose candidature fino al 15 marzo 2026.

Nato nel 2014, CourtsCarouge si è solidamente affermato come un appuntamento imprescindibile della scena culturale locale. Più che un semplice concorso, questo evento offre ai cinefili l'opportunità di scoprire i cortometraggi in gara al Cinema Bio e inaugura così i festeggiamenti della Primavera carougeuse.

Focus sulle famiglie

Quest'anno, CourtsCarouge punta i riflettori su tutti i clan, tribù, fratellanze, duo improbabili e stirpi leggendarie.

La famiglia, intesa come un allegro bazar di storie, trasmissioni e piccole manie, è un tema ricco e stimolante. Che sia vicina o lontana, sognata o reale, di sangue o di amicizia, ogni famiglia è piena di storie affascinanti da raccontare.

È questa la scommessa lanciata da questa nuova edizione del concorso di cortometraggi.

La Presidente della Giuria di questa edizione

Nata nel 1967, Matilda Tavelli è direttrice e cofondatrice del Festival internazionale del film d'animazione di Ginevra Animatou. Inizialmente formata nelle arti visive, nella fotografia e nella grafica, esplora in seguito il vasto universo della cultura.

Diventa così conduttrice radiofonica di programmi culturali, partecipa alla programmazione artistica di diversi festival cinematografici e collabora a produzioni di film d'animazione.

Parallelamente a queste attività, Matilda Tavelli svolge incarichi come esperta presso la commissione di attribuzione di Cinéforum e nell'esame pratico degli apprendisti della Federazione delle imprese romande. Dal 2024 segue un percorso di formazione come facilitatrice di laboratori filosofici per bambini e adulti.

Obbiettivi del Concorso

Aperto a tutte e a tutti e totalmente gratuito, questo progetto della Primavera carougeuse offre la possibilità di: sperimentare la creazione cinematografica; stimolare la creazione audiovisiva; far emergere nuovi talenti; offrire una vetrina per cortometraggi carougesi, svizzeri e internazionali; sviluppare la creatività e lo spirito critico nei confronti delle immagini; favorire incontri e scambi tra appassionati e appassionati di cinema e una giuria di professionisti e professioniste.

Per partecipare al concorso è sufficiente inviare un cortometraggio – ilm, documentario, saggio, fiction o animazione – della durata massima di tre minuti, entro domenica 15 marzo 2026 a mezzanotte. Tutte le condizioni di partecipazione sono disponibili su: printemps-carougeois.ch.



La Città di Onex fa rivivere la tradizione del carnevale il 31 gennaio e il 1° febbraio 2026

In occasione del 175° anniversario della sua indipendenza, la Città di Onex riporta in primo piano una tradizione festiva cara alla sua popolazione: il carnevale di Onex. Il 31 gennaio e il 1° febbraio 2026, il comune vibrerà al ritmo delle fanfare di Guggenmusik, dei costumi e della convivialità, per un fine settimana all'insegna dello stare insieme e della creatività.

Una festa per tutte e tutti

Pensato come un ponte tra villaggio e città, il carnevale invita abitanti, famiglie, associazioni, visitatrici e visitatori a partecipare a una festa aperta, calorosa e intergenerazionale. In programma: laboratori, animazioni per famiglie, concorso di costumi, blind test, ristorazione e atmosfera festosa presso la Sala comunale.

La magia delle Guggenmusik

Durante tutto il fine settimana, fanfare di Guggenmusik provenienti da Svizzera, Francia e Germania animeranno le strade di Onex. La loro energia contagiosa e i loro ritmi potenti accompagneranno le sfilate, gli incontri e i momenti salienti del carnevale, creando un'atmosfera gioiosa e coinvolgente.

I momenti forti del fine settimana



Per due giorni, Onex si trasformerà in una città carnevalesca.

Il sabato sarà caratterizzato da una mattinata con il Chiosco musicale della RTS, l'arrivo delle fanfare di Guggenmusik, animazioni in diversi quartieri e la tradizionale cerimonia di consegna delle chiavi della città al Re del carnevale. La festa proseguirà con un pomeriggio festivo alla Sala comunale e una sfilata con fiaccole,

che darà il via a una grande serata di carnevale aperta a tutte e tutti.

La domenica, un concerto prolungherà l'atmosfera prima del momento clou del fine settimana: il grande corteo del carnevale, che riunirà carri, scuole, fanfare di Guggenmusik e gruppi in costume. La giornata si concluderà in musica alla Sala comunale.

Il programma dettagliato è disponibile su:

www.onex.ch/175

Unisciti all'avventura del 175°! Nell'ambito delle celebrazioni del 175° anniversario, il comitato organizzatore è alla ricerca di volontarie e volontari per sostenere i diversi eventi, tra cui il carnevale.

Partecipare come volontario significa vivere la festa dall'interno e contribuire a un momento importante della vita di Onex.

Vantaggi: pasto offerto, bevande analcoliche a volontà, buono per una bevanda alcolica, aperitivo di ringraziamento, attestato di volontariato.

Hai voglia di partecipare? Unisciti al team dei volontari del 175° e contribuisci al successo del carnevale di Onex!

Iscrizioni e informazioni su www.onex.ch

1213 Lumières – Festival Antigél

In occasione del 175° anniversario del comune, fate un salto indietro nel tempo e scoprite Onex come non l'avete mai ascoltata.

Flashback, 1851. Onex diventa un comune. 175 anni dopo, Antigél vi porta sulle tracce di un villaggio diventato una città chiave nella storia e nello sviluppo del cantone.

Un viaggio nel tempo tra racconto e aneddoto, che parte dalla vecchia Onex, attraversa la route de Chancy e narra l'avventura umana di un comune plasmato dai suoi abitanti, oscillando tra radicamento rurale ed energia urbana.

La poesia del racconto, tessuta a partire da testimonianze onexiane da Antoine Jaccoud, prenderà vita nelle performance del Ballet Junior de Genève e della Compagnie Paradox Circus.

E perché ad Antigél la storia si vive tanto quanto si ascolta, i tappeti sonori del Collectif 46 e di Boodaman vi accompagneranno per attraversare il tempo... e la strada.

Informazioni e prenotazioni:
antigel.ch/event/1213-lumieres



Vernier pioniera dell'inclusione nell'accoglienza della prima infanzia

Vernier innova con un dispositivo inedito che rafforza le pratiche delle strutture di accoglienza della prima infanzia, per permettere a ogni bambino di partecipare pienamente alle attività.

Dalla municipalizzazione degli asili nido nel 2001, Vernier si distingue per la volontà di fare dell'accoglienza prescolare un diritto per tutti i bambini, senza eccezioni. «Abbiamo sempre accolto bambini che attraversavano difficoltà o il cui sviluppo richiedeva un sostegno particolare. Ma una domanda tornava costantemente: come accompagnarli all'interno di un gruppo rispettando le loro differenze? Le sfide legate alla presa in carico ci hanno portato a riflettere su come gestire queste questioni in un contesto comunale. Non siamo un servizio di cura, ma volevamo offrire a ogni bambino il miglior sostegno possibile, con come filo conduttore l'uguaglianza delle opportunità», spiega Chantal Magnin, delegata all'accoglienza prescolare presso il Servizio dell'infanzia (SEN).

Dodici anni fa viene lanciato un primo progetto chiamato «Integrazione». Esso prevede l'assunzione di personale supplementare e una collaborazione con psicopedagogisti per accompagnare questi bambini. «Questo modello di sostegno individuale ha mostrato i suoi limiti. Certo, i tempi di attesa per rispondere alle numerose richieste sono migliorati. Ma capitava che, nello stesso gruppo, due, tre o persino quattro bambini avessero bisogno di un accompagnamento simultaneo; la moltiplicazione dei sostegni non era la soluzione giusta», ricorda Chantal Magnin.

Il Comune reagisce mettendo in atto un nuovo dispositivo. «Il progetto "Inclusione" ha rappresentato un vero cambio di paradigma. Invece di concentrare tutte le nostre energie nel far sì che il bambino raggiungesse le competenze attese dal gruppo, ci siamo chiesti che cosa potessimo mettere in atto noi adulti affinché ogni bambino partecipasse pienamente alla vita del gruppo».

Il dispositivo «Inclusione» si basa su



tre pilastri: personale qualificato, risorse umane e materiali rafforzate, nonché un comitato incaricato di accompagnarne l'attuazione. Viene implementato progressivamente nel corso degli anni. Il Comune assume così due specialiste in educazione precoce specializzata (IEPS) per formare le équipes e sostenere l'introduzione di pedagogie inclusive.

Una psicomotricista all'80% e assistenti socio-educativi rafforzano il lavoro sul campo. Un mandato del 150% con il servizio educativo itinerante completa queste risorse, mentre una quota del tempo di direzione delle istituzioni è dedicata specificamente alla gestione del dispositivo.

«È estremamente impegnativo per le équipes», riconosce Chantal Magnin. «Bisogna reinventare costantemente le attività affinché ogni bambino possa partecipare; ciò richiede creatività, osservazione e una riflessione continua». Finanziato in parte da un contributo solidale del 2% dei genitori, questo progetto colloca Vernier all'avanguardia dell'inclusione nell'accoglienza della prima infanzia.

Chantal Magnin, che andrà in pensione a fine marzo, non nasconde il suo orgoglio: «Siamo riusciti a convincere che fosse una buona idea e i magistrati hanno sostenuto il progetto». Di fronte alla moltiplicazione delle

situazioni complesse, il Comune identifica meglio i bisogni e mette in campo soluzioni concrete. E conclude: «In fondo, ogni bambino ha bisogni particolari ed è a noi che spetta adattarci. Ma questa visione dell'inclusione non può realizzarsi senza risorse».

«Parla Con Me»: uno strumento per favorire la scoperta del linguaggio

Il programma «Parla Con Me» sostiene l'acquisizione del linguaggio fin dalla più tenera età rafforzando gli scambi tra bambini, genitori e professionisti della prima infanzia.

Sviluppato dal Servizio dell'infanzia, si basa su un'idea semplice: parlando, giocando e condividendo momenti della vita quotidiana, i bambini sviluppano le loro competenze linguistiche.

Il programma propone strumenti concreti alle famiglie e alle équipes educative: giochi di ascolto, letture, filastrocche, rituali e consigli per arricchire gli scambi. Permette di prevenire l'insorgere di alcune problematiche e contribuisce a individuare precocemente eventuali difficoltà, sostenendo al contempo i genitori in un percorso di coeducazione. «Parla Con Me» favorisce uno sviluppo armonioso e la fiducia in sé, fondamentali degli apprendimenti futuri.

Mostra “Anatomia” al Museo di storia delle scienze di Ginevra

Dal 16 aprile 2025 al 17 aprile 2026, partite alla scoperta del corpo umano al Museo di storia delle scienze. Un viaggio affascinante dal Rinascimento ai giorni nostri, con spettacolari modelli anatomici ed esplorazioni microscopiche.

Un'esplorazione del corpo umano

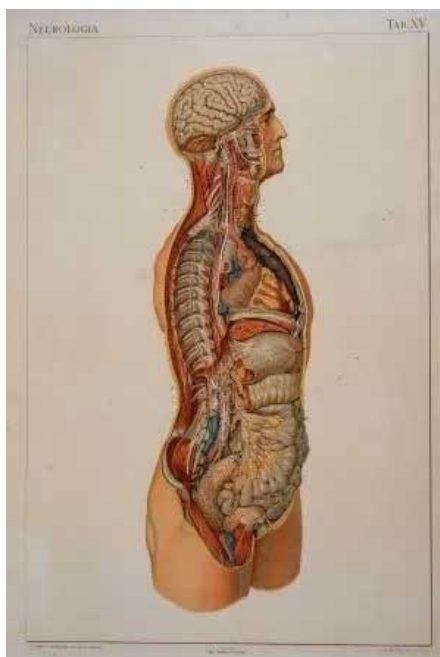
Lo studio dell'anatomia risale all'Antichità e Ginevra non è sfuggita a questo fascino. La mostra “Anatomia” propone un'immersione nella storia di questa disciplina, con una prima sezione dedicata alla rappresentazione del corpo umano nel XIX secolo.

Il pubblico potrà scoprire calchi, tavole descrittive e impressionanti figure scorticate.

Modelli anatomici: scienza e curiosità

Fin dal Rinascimento, la dissezione dei corpi ha permesso di comprendere meglio l'anatomia umana. Modelli in cera, legno o gesso sono stati creati a scopo didattico, ma anche per soddisfare la curiosità del pubblico. Nel XIX secolo, la produzione di questi modelli si industrializza e diventano oggetti da collezione, oggi presentati al Museo di storia delle scienze.

Tra i pezzi rari della mostra, le cere



anatomiche della clinica dermatologica dell'ospedale di Ginevra trovano una nuova utilità. Affidate al Museo nel 1962, oggi servono alla formazione dei medici e sono integrate in un progetto di ricerca che unisce restauro e digitalizzazione 3D.

Dall'istologia all'imaging medico

La mostra esplora anche l'evoluzione dell'anatomia microscopica, dalle osservazioni di Marcello Malpighi nel XVII secolo fino all'istologia moderna. Oggi, l'imaging medico consente di studiare il corpo senza aprirlo e

tecnologie innovative, come la stampa 3D, stanno rivoluzionando l'insegnamento dell'anatomia.

Informazioni pratiche

Mostra “Anatomia” dal 16 aprile 2025 al 17 aprile 2026.

Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 17.00 (chiuso il martedì)

Lingue: mostra bilingue francese-inglese

Tariffa: gratuita

Pubblico: a partire dai 7 anni (alcune immagini possono urtare la sensibilità dei più piccoli).

Accessibilità

Per le persone con mobilità ridotta, è disponibile un montascale all'esterno dell'edificio per accedere al piano terra. Vi invitiamo a contattare la portineria al numero +41 22 418 50 60 affinché un addetto o un'addetta all'accoglienza ne assicuri il corretto funzionamento.

Musée d'histoire des sciences
Rue de Lausanne 128
1202 Genève

Tél. +41 22 418 50 60
Fax +41 22 418 50 61

www.geneve.ch/musee-histoire-sciences

Lavori estivi 2026: prepariamo fin da oggi i nostri accessi

Ogni anno, la Città di Ginevra propone lavori estivi a giovani dai 15 ai 22 anni residenti in città. In vista dell'edizione 2026, si raccomanda di creare o verificare il proprio accesso digitale (e-démarches o SwissID a seconda dell'età), così da essere pronti all'apertura delle iscrizioni all'inizio di febbraio.

Le candidature ai lavori estivi devono essere presentate tramite il portale delle pratiche online della Città di Ginevra per cittadine e cittadini. L'accesso a questo portale avviene tramite due tipi di account:

Account e-démarches per i 16-22 anni

L'account personale verificato GINA consente inoltre di accedere all'insie-



me delle e-démarches dello Stato di Ginevra. La creazione dell'account è possibile a partire dai 16 anni.

Account SwissID per i minori di 16 anni

L'account SwissID, proposto dalla Posta Svizzera, permette di confer-

mare la propria identità online in modo sicuro. È necessario creare un account e successivamente far verificare la propria identità (livello 1) richiedendo un'identificazione.

Perché è necessaria un'autenticazione?

L'autenticazione consente di rendere sicuro l'invio dei documenti, garantire un monitoraggio affidabile delle candidature e limitare i rischi di frode. Contribuisce inoltre a una maggiore parità di opportunità e facilita il trattamento delle domande, riducendo in particolare gli scambi e le correzioni via e-mail.

Per maggiori informazioni:
infojobs.drh@geneve.ch o
<https://www.geneve.ch/actualites>

Commemorazione ufficiale della Restaurazione della Repubblica

Ogni anno, il 31 dicembre, Ginevra commemora ufficialmente la Restaurazione della Repubblica, un momento importante della sua storia. La popolazione è invitata a partecipare a questa cerimonia, che si terrà martedì 31 dicembre 2025 sulla Promenade de la Treille, alla presenza del signor Thierry Apothéloz, presidente del Consiglio di Stato, della signora Anne Hiltbold, vicepresidente, e della signora Nathalie Fontanet, consigliera di Stato.

Tiro di cannone sulla Promenade de la Treille durante la cerimonia della Restaurazione 2024. Foto: Quentin Ducrest.

Nel 1798, occupata militarmente, Ginevra viene annessa alla Francia e diventa capoluogo e prefettura del Dipartimento del Lemano. A seguito delle sconfitte dell'esercito napoleonico, le truppe francesi si ritirano dalla città la mattina del 30 dicembre 1813. Le truppe austriache arrivano a Ginevra nel pomeriggio, annunciando la



restaurazione dell'ordine antico. Il 31 dicembre viene preparata una proclamazione di indipendenza e viene costituito un governo provvisorio. Ginevra ritrova così il suo statuto di repubblica indipendente.

Svolgimento della cerimonia, mercoledì 31 dicembre 2025

- **Ore 8.00:** sparo di salve da parte della Società di artiglieria di Ginevra sulla Promenade de la Treille, sulla Promenade Saint-Antoine e alla rotonda del Mont-Blanc (ventisei colpi di cannone, corrispondenti ai ventisei cantoni svizzeri);

- **Ore 8.35:** aubade eseguita dal Corpo musicale della Landwehr sulla Promenade de la Treille;

- **Ore 8.40:** apertura della cerimonia ufficiale ai piedi della Torre Baudet:

- o *Cè qu'è lainô* cantato dai presenti con l'accompagnamento del Corpo musicale della Landwehr;

- discorso e auguri del presidente del Consiglio di Stato;

- inno nazionale cantato dai presenti con l'accompagnamento del Corpo musicale della Landwehr;

- *Aux armes Genève* eseguito dal Corpo musicale della Landwehr;

- fine della cerimonia ufficiale.

Al termine della cerimonia ufficiale, il Consiglio di Stato offre un rinfresco alla popolazione sotto l'antico Arsenale. Alle ore 9.20, guidate dal Corpo musicale della Landwehr, le persone che si recano al culto della Restaurazione si dirigono verso la Cattedrale di San Pietro.

Tariffe 2026 delle reti termiche: il Consiglio di Stato riduce le tariffe del calore

Il Consiglio di Stato ha approvato le tariffe 2026 delle reti termiche strutturanti (RTS) gestite dai Servizi industriali di Ginevra (SIG). Questa decisione consente di proseguire lo sviluppo delle infrastrutture di riscaldamento e raffrescamento alleggerendo al contempo la bolletta energetica delle famiglie. In particolare, il Consiglio di Stato ha convalidato una riduzione delle tariffe del calore di 0,5 centesimi per kWh, nonché una diminuzione del 30% dei costi di allacciamento per le piccole installazioni. Le tariffe del freddo restano invariate.

Le reti termiche strutturanti costituiscono un pilastro della strategia energetica cantonale. Esse permettono di distribuire calore e freddo a partire da energie rinnovabili locali, in sostituzione degli impianti individuali alimentati da energie fossili. Il loro sviluppo contribuisce direttamente alla riduzione delle emissioni di CO₂, alla sicurezza dell'approvvigionamento e alla stabilità dei costi energetici nel lungo periodo.

Una riduzione delle tariffe di riscaldamento



Nel 2026 le tariffe di fornitura del calore diminuiranno in media di 0,5 centesimi per chilowattora, corrispondendo a una tariffa media per GeniTerre di 17,3 centesimi/kWh. Il Consiglio di Stato non ha modificato la tariffa del freddo, che rimane a 21,9 centesimi/kWh. Questa decisione garantisce una politica tariffaria coerente ed equa per tutti gli utenti.

Un impegno particolare per le piccole installazioni

La zona di sviluppo prioritario delle reti termiche è stata definita per concentrare gli investimenti nelle aree urbane dense e include solo pochissime ville o piccoli edifici. In totale,

meno di 90 edifici saranno interessati entro il 2030, con una potenza inferiore a 50 kW. Per questi immobili, il Consiglio di Stato ha già eliminato nel 2025 l'obbligo di allacciamento, lasciando la possibilità di scegliere la soluzione più adatta. Nel 2026, inoltre, i costi di allacciamento saranno ulteriormente ridotti per facilitare l'accesso volontario a un'energia rinnovabile efficiente.

Una decisione fondata sulla trasparenza

La decisione del Consiglio di Stato si basa sulle raccomandazioni del Sorvegliante federale dei prezzi e della commissione consultiva sulle reti termiche strutturanti. Il governo prosegue così il proprio obiettivo di garantire un quadro tariffario trasparente, proporzionato ed equilibrato, nell'interesse delle consumatrici e dei consumatori. In generale, il Sorvegliante dei prezzi ha sottolineato l'ottima collaborazione con le autorità ginevrine e il lavoro svolto dal cantone per far evolvere il sistema in un'ottica di miglioramento continuo.

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA



**PRÉSENT À GENÈVE
DEPUIS 1989**

Clinique : Petit-Lancy

Centres : Acacias | Carouge | Chantepoulet | Jonction | Malagnou | Plainpalais
Servette | Vernier | Versoix | Vézenaz



cliniqueoeil-ono.ch

Route de Chancy 59A, 1213 Petit-Lancy

+41 22 879 12 34